

Sisma, l'appello dei tecnici

«Coinvolgeteci nella ricostruzione»

Architetti, ingegneri e geometri: operatività fortemente rallentata

«**ASCOLTATECI**, siamo del territorio, ne conosciamo i problemi ed ecco perché chiediamo di sedere sui tavoli tecnici per la ricostruzione post terremoto». È la richiesta avanzata dai rappresentanti degli Ordini professionali tecnici della provincia per superare le criticità emerse a un anno dal sisma. I problemi non mancano di certo e nell'incontro di ieri all'hotel Claudiani ne hanno parlato Vittorio Lanciani, Maurizio Paulini, Marcello Seri e Paola Passeri, rispettivamente presidente dell'ordine degli architetti, ingegneri, dei geometri di Camerino e Macerata.

Ed ecco allora le criticità. «Le principali tensioni tra committente e tecnico nascono dall'incertezza della determinazione del contributo e soprattutto quando può essere revocato». E ancora. «Le logiche legate a legalità, trasparenza e garanzia, che assolutamente condividiamo nello spirito, ma così come impostate, rallentano fortemente l'operatività e la velo-

cià di intervento». Il territorio maceratese ha subito il 52% dei danni dell'intero cratere ed è stato un terremoto più vasto di quello del 1997. Ebbene, non solo i tecnici possono contare sull'esperienza maturata venti anni fa ma anche sulle valutazioni dei danni dell'ultimo sisma con le varie rilevazioni per cui sono perfettamente a conoscenza di quanto sia necessario. Ed ecco perché alzano la voce chiedendo di essere ascoltati. «Una manovalanza tecnica», così invece si sono sentiti fino a questo momento dalla struttura commissariale non potendo interagire, parlare con chi redige le ordinanze e con gli uffici speciali per la loro applicazione. I tecnici si attendono allora dal commissario uscente Errani una modifica delle ordinanze emesse secondo le indicazioni fornite dalla Rete delle professioni tecniche alla quale gli Ordini del cratere hanno collaborato attivamente e che costituiscono, per il momento, un primo passo rivolto esclusivamente all'edilizia privata. Dalla futura Gover-

nance, invece, si aspettano l'ascolto sugli altri argomenti che vanno dalla pianificazione in emergenza ai beni culturali, dagli appalti ai concorsi in emergenza, alle competenze professionali, al ruolo delle università.

Nell'incontro di ieri è emersa la visione dei tecnici dei vari ordini professionali che parlano con un'unica voce: di procedere a una ricostruzione sociale, identitaria ed economica del territorio che dia anima agli interventi sui singoli edifici. Altrimenti si corre il rischio che questi ultimi possano rimanere una testimonianza senza vita di capacità tecniche di intervento, senza un futuro.

SI CORRE IL RISCHIO CHE I TECNICI POSSANO RIMANERE UNA TESTIMONIANZA SENZA VITA DI CAPACITÀ TECNICHE DI INTERVENTO

52%
ZONA COLPITA

Il territorio maceratese che ha subito ripercussioni dal sisma, molto di più rispetto al 1997



Peso: 67%

 **LA SCHEDA**

SERVE ASCOLTO
L'accusa alla struttura commissariale: «Trattati come manovalanza»

La richiesta

Si attendono dal commissario uscente una modifica delle ordinanze emesse secondo le indicazioni fornite dalla Rete delle professioni

La linea

Dalla futura Governance si aspettano l'ascolto su argomenti che vanno dalla pianificazione in emergenza ai beni culturali, agli appalti



Unica voce

I vari ordini professionali chiedono di procedere a una ricostruzione sociale, identitaria ed economica che dia anima agli interventi sui singoli edifici



HOTEL CLAUDIANI I rappresentanti degli Ordini riunitisi ieri mattina



Peso: 67%